

Rassegna Stampa

06/09/2024

POLITICA

Pd, sarà corsa a quattro per la segreteria cittadina

Per il poltrona lasciata dal sindaco Michele Lissia si candidano la reggente Mayra Paolillo, Gaspare Di Maria, Giuseppe Palumbo e Antonio Campanella



Mayra Paolillo



Gaspare Di Maria



Giuseppe Palumbo



Antonio Campanella

PAVIA

Si terranno tra fine settembre e i primi di ottobre le elezioni per il rinnovo della segreteria cittadina del Partito democratico. I dem infatti dovranno individuare il nuovo segretario dopo che Michele Lissia, che ha ricoperto l'incarico per cinque anni, si era autosospeso in seguito alla decisione di candidarsi sindaco

della città. Incarico passato temporaneamente alla vice-segretaria cittadina Mayra Paolillo. A giugno di quest'anno Michele Lissia è diventato sindaco di Pavia, ruolo incompatibile con quello di segretario cittadino. Da qui la necessità di indire nuove elezioni che coinvolgeranno gli oltre 200 iscritti al Pd pavese. Ed è già iniziato il balletto dei nomi dei papabili al-

la guida della segreteria cittadina.

I PAPABILI

Nomi come quello di Antonio Campanella, Giuseppe Palumbo, Gaspare Di Maria e Mayra Paolillo. Di Maria, 44 anni, dirigente d'azienda, in segreteria cittadina da circa 10 anni, fa parte degli organismi dirigenti regionali del Pd e ha già elaborato il documen-

to politico che ha raccolto una trentina di firme. «Mi è stata chiesta con insistenza la disponibilità a candidarmi e, come sempre, mi metto a disposizione della comunità democratica - fa sapere Di Maria -. L'obiettivo è supportare e accompagnare l'azione amministrativa del sindaco Lissia e dell'ampia coalizione che il Pd è riuscito a costruire. Occorre rafforzare la pre-

senza e il radicamento del Partito in tutta la città e bisogna lavorare per una Pavia nuova, migliore di quella attuale. Per far questo il Partito Democratico si deve porre in atteggiamento di continuo ascolto dei cittadini, delle associazioni, dei quartieri supportando criticamente l'azione amministrativa della nostra giunta e dei nostri consiglieri». Per Di Maria «l'esecutivo cittadino dovrà avere una forte autonomia nell'elaborazione politica nei confronti dell'amministrazione comunale». «Non voglio marcare una distanza – spiega – ma l'azione di stimolo e raccordo territoriale ha bisogno di autonomia per dare un contributo all'azione dell'amministrazione». Ha 57 anni ed è professore associato di Farmacologia all'Università di Pavia Mayra Paolillo, ora segretaria cittadina reggente. «Mi candido anche perché sono stati in molti a chiedermelo, considerando il successo che il Pd ha ottenuto alle ultime elezioni, raggiungendo circa il 28% alle europee e il 23% alle comunali – spiega Paolillo -. Rappresento la continuità con la costruzione della coalizione del governo cittadino. Abbiamo creato rapporti politici e personali con tutti i componenti della coalizione e chi mi ha domandato di candidarmi vede, nella mia figura, una garanzia per la stabilità del centrosinistra. Mi metto quindi al servizio del mio partito». Nella rosa dei papabili spicca anche il nome di Antonio Campanella,

72 anni, docente di lettere, consigliere comunale dal 2014 al 2019 con l'amministrazione Depaoli, presidente della commissione Istruzione. «Mi sono candidato perché è stata mia intenzione aprire un grande dibattito all'interno del Pd – spiega Campanella -. Sono convinto che un partito forte può aiutare l'amministrazione Lissia. Un partito deve avere vita propria ed essere di stimolo, e non da traino, alla giunta». Ci riprova Giuseppe Palumbo, 60 anni, già consigliere comunale e segretario del circolo di Pavia nord est, che aveva già sfidato Lissia nel 2018. —

STEFANIA PRATO

LA SCHEDA

Chiamati al voto 200 iscritti

Sarà la segreteria provinciale ad indire l'elezione del nuovo segretario cittadino del Pd a cui potranno partecipare i circa 200 iscritti. Il nuovo segretario succederà a Mayra Paolillo, subentrata a Michele Lissia che si era autosospeso quando si era candidato sindaco. Lissia era rimasto in carica cinque anni, era stato eletto nel dicembre 2018 e riconfermato nell'ottobre 2023.

CILAVEGNA

Vicesindaca silurata Colli: era prevedibile

CILAVEGNA

Nel giro di qualche giorno il sindaco Manuel Maggio ha promesso che verrà assegnata la delega ai servizi sociali ritirata all'ex vice sindaca Valeria Sacchetti. Intanto l'ex sindaco Giuseppe Colli, oggi all'opposizione, commentare la revoca del mandato a Sacchetti. «Si vedeva fin dall'inizio - dice - che era una maggioranza non coesa. Ma soprattutto che non

si tratta di una lista civica, anche se così è stata definita». Accuse che fanno eco a quanto scritto nel suo comunicato stampa da Valeria Sacchetti, che ha parlato di ingerenze dei partiti di sinistra nella vita dell'amministrazione. A far scoppiare il caso è stata la partecipazione dell'assessora Giorgia Amanti al Gay pride di Torino. La ex compagna di giunta è apparsa in alcune fotografie su Instagram di fian-

co a cartelloni ritenuti offensivi. Proprio queste fotografie hanno suscitato discussioni in giunta, culminate con la fine del rapporto con quella che era stata la candidata più votata alle elezioni comunali di giugno.

Anche su questo tema è intervenuto Colli. «Mi sono arrivate diverse lamentele - dice - da parte di cilavegnesi riguardo alla partecipazione al gay pride e alle foto con gli striscioni. In molti l'hanno ritenuto sconveniente». Dopo pochi mesi, quindi, l'amministrazione comunale ha perso un pezzo. Sacchetti non entrerà a fare parte di altri gruppi politici, ma siederà comunque in consiglio comunale. —

A. BALL.